

Premio Rèpaci, selezionate le tre "rose"

Chi sono i ventiquattro autori in gara nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica

SONO passati novant'anni... Era il 1929 quando su impulso di Leonida Rèpaci, Carlo Salsa e Alberto Colantuoni «sotto un ombrellone» nacque il Premio Letterario «Viareggio - Rèpaci». Che più tardi Aldo Palazzeschi, premiato nel 1948 per I fratelli Cuccoli, definì «il primo voluto e cercato dall'animo avventuroso e generoso degli artisti, avventurosi e generosi quanto più disperati». Fedele al suo motto "liber et immunis" è a tutt'oggi un modello di autonomia e di indipendenza sia politica, che culturale. Il Premio infatti poteva raggiungere e ha raggiunto il fine che si era prefisso: la circolazione delle idee, la conoscenza dei territori inesplorati della nostra lingua e della nostra storia per risvegliare nuove domande sul presente e sul passato, l'esaltazione del nesso costitutivo tra cultura e società.

LA GIURIA, presieduta da Simona Costa, ha già selezionato otto libri per ognuna delle tre sezioni. Per la narrativa sono stati scelti **Giorgio Caponetti** con «Il grande Gualino: vita e avventure di un uomo del Novecento» Utet; **Viola Di Grado** con «Fuoco al cielo», La Nave di Teseo; **Claudia Durastanti** con «La straniera», La Nave di Teseo; **Laura Forti** con «L'acrobata», Giuntina; **Giorgio Ieranò** con «Arcipelago», Einaudi; **Tea Ramo** con «L'amuruzanza» Mondadori; **Antonella Sbuclz** con «La ragazza di Chagall», Forum editrice; **Emanuele Trevi** con «Sogni e favole», Ponte alle Grazie. Per la sezione poesia la rosa è invece composta da **Annelisa Alleva** con «Caratteri», Passigli; «La volontà del vento» di **Giampiero Bona**, Mondadori; «Come sarei felice» edito da Einaudi di **Tommaso Giartosio**. E ancora **Michèle Mimiello** «L'alito delle ombre», Capire edizioni; **Renato Mi-**



PREMIO VIAREGGIO Simona Costa, presidente della giuria

IL PROGRAMMA

La giuria individuerà a metà giugno i finalisti. La cerimonia conclusiva sarà ad agosto

nore con «O caro pensiero», Aragno; **Roberto Rossi Prezerutti** con «Un impavido sogno», Aragno; **Patrizia Valduga** con «Belluno. Andantino e grande fuga» di Einaudi e infine **Giovanna Cristina Vivinetto** con «Dolore minimo» edito da Interlinea. Concludono, per la saggistica, **Ambrogio Borsani** con «La claque del libro. Storia della pubblicità editoriale da Gutenberg

ai nostri giorni» Neri Pozza; **Sabino Cassese** con «La svolta. Dialoghi sulla politica che cambia» edito da il Mulino; **Michele Ciliberto** e «Niccolò Machiavelli. Ragione e pazzia», Laterza; **Chiara Frugoni** con «Uomini e animali nel medioevo», il Mulino; **Salvatore Silvano Nigro** e «La funesta docilità», Sellerio; **Matteo Nucci** con «L'abisso di eros», Ponte alle Grazie; **Gabriele Ranzato** e «La liberazione di Roma», di Laterza; **Saverio Ricci** con «Tommaso Campanella» di Salerno editrice. La Giuria tornerà a riunirsi a Firenze nella seconda metà di giugno, mentre la serata finale avrà luogo nell'ultimo fine settimana di agosto al «Principino».

CONCORSO LA FESTA DELLA REPUBBLICA

I giovani e la vita pubblica

Consegnati i diplomi agli studenti dei licei

IN PROSSIMITÀ della ricorrenza del 2 giugno, festa della Repubblica, si consegna la più antica borsa di studio voluta dal 1960 dal Comune di Viareggio, in collaborazione con l'Anpi, per valorizzare appunto il ruolo dei giovani nella vita pubblica del Paese». Stefano Bucciarelli, presidente del concorso, ha accolto gli studenti nella sala del piano terra di Villa Paolina. Per mancanza di fondi comunali, il concorso ha attraversato qualche anno di crisi, ma adesso, grazie ad una fondazione bancaria, sembra essersi ripreso, soprattutto per la partecipazione degli studenti. Due i temi richiesti dal bando su cui cimentarsi: il clima e le questioni ambientali, e i valori della Costituzione. Proprio per questo oltre a Luca Coccolini, presidente dell'Anpi, al tavolo della premiazione sedevano anche i rappresentanti di Italia Nostra, come Antonio Dalle Mura, mente per l'amministrazione comunale era presente David Zappelli.

IL PRIMO premio se lo è aggiudicato Vittorio Ranieri Guidi, della classe V A del liceo classico «Carducci», con una approfondita ricerca sui movimenti ambientalisti. Enrico Scardigli, studente universitario al terzo

anno di giurisprudenza, si è piazzato al secondo posto, mentre al terzo posto si è classificato Tommaso Franchini, anche lui alunno della VA del classico «Carducci». Riconoscimenti anche per i lavori di Edoardo Cappelli, della classe IV E del liceo scientifico «Barsanti e Matteucci», Leonardo Marchetti, classe VA del classico «Carducci», del gruppo classe V B dell'istituto «Campdelli» di Castelnuovo Garfagnana (Denis Bertolaccini, Giulia Valdrighi, Damiano Rossi, Alessia Guerrini), di Sara Myra Elena, studentessa universitaria e di Aurora Ferrara, alunna della III E L del liceo «Chini» di Lido di Camaiore.



PRIMO Vittorio Ranieri Guidi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato